# Prigionieri nordcoreani in Ucraina, la Corea del Sud chiede scuse a Kiev

Data: Invalid Date | Autore: Redazione




La vicenda dei due militari nordcoreani catturati in Ucraina mentre combattevano nelle file dell'esercito russo sta provocando un inedito attrito diplomatico tra **Corea del Sud** e **Ucraina**. Il presidente sudcoreano **Lee Jae-myung** ha accusato pubblicamente il presidente ucraino **Volodymyr Zelensky**di aver reso noto all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il trasferimento in Corea del Sud dei due prigionieri, violando un accordo di riservatezza stipulato tra Seoul e Kiev. La crisi si è ora inasprita con una misura di ritorsione concreta da parte di Seoul.

## La denuncia all'ONU accende la polemica

Secondo quanto riferito dal governo di Seoul, l'annuncio fatto da Zelensky durante il suo intervento alle Nazioni Unite avrebbe infranto un patto tacito che prevedeva il massimo riserbo sull'operazione. La divulgazione pubblica, sostiene Lee Jae-myung, avrebbe messo a rischio la sicurezza dei due soldati nordcoreani e complicato i canali diplomatici tra i due Paesi.

Per questa ragione, il governo sudcoreano ha chiesto ufficialmente all'Ucraina **scuse formali**, ritenendo la condotta di Kiev lesiva degli accordi bilaterali.

## Seoul richiama l'ambasciatore Park Ki-chang

La tensione ha raggiunto un nuovo apice con il **richiamo dell'ambasciatore sudcoreano in Ucraina, Park Ki-chang**. Si tratta di una decisione di particolare gravità, che segnala il

deterioramento dei rapporti bilaterali e il passaggio dalla protesta verbale a una misura diplomatica formale. Seoul accusa Kiev di aver violato l'accordo di riservatezza divulgando i piani per il rimpatrio dei prigionieri di guerra nordcoreani, e il rientro del proprio rappresentante appare come una risposta diretta a quella che considera una scorrettezza da parte ucraina.

## Kiev nega l'esistenza di un accordo

La risposta ucraina non si è fatta attendere. Fonti di Kiev hanno categoricamente **negato l'esistenza di un simile accordo di riservatezza**, sostenendo che non vi fosse alcun vincolo a mantenere segreta la notizia del trasferimento. Una posizione che ha contribuito ad alimentare la tensione tra i due esecutivi.

## Un caso diplomatico dai risvolti internazionali

La vicenda si inserisce in un contesto geopolitico già molto delicato, segnato dal coinvolgimento di truppe nordcoreane al fianco della Russia nel conflitto ucraino. Il caso dei due prigionieri trasferiti in Corea del Sud rappresenta ora un nuovo fronte di attrito, con possibili ripercussioni sui rapporti tra Seoul e Kiev e sulle future collaborazioni in materia di sicurezza e intelligence.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/prigionieri-nordcoreani-in-ucraina-la-corea-del-sud-chiede-scuse-a-kiev/155863